

Gli Autori

Anna M. Bagaini è dottoranda di ricerca presso la Scuola di dottorato in Istituzioni e Politiche dell'Università Cattolica di Milano, con una tesi in Middle Eastern Studies intitolata *Lost in Peace: Rise and Decline of Labor Party in the Framework of Israeli Political History (1948-2001)*. Dal 2011 al 2016 ha condotto ricerca accademica in Israele, prendendo parte al Visiting Research Fellow Program presso la Hebrew University di Gerusalemme. Dal 2015 collabora con il Centro di ricerche sul Sistema Sud e il Mediterraneo allargato (CriSSMA) dell'Università Cattolica di Milano. Nel 2014 ha conseguito la laurea specialistica in Politiche europee e internazionali presso il medesimo ateneo.

Beatrice Benocci, giornalista, è dottore di ricerca in Storia delle Relazioni Internazionali. Dal 2004 collabora con le cattedre di Storia Contemporanea e Storia delle Relazioni Internazionali del DSPSC dell'Università di Salerno, a cui si è aggiunta più recentemente anche la collaborazione con la cattedra di Sociologia dell'Europa. È membro del Centro Studi Europei e del relativo Modulo Jean Monnet, del Centro di Ricerca sul conflitto in Età Contemporanea - CIRCEC e dell'Osservatorio Memoria e Legalità dell'Università di Salerno. I suoi volumi: *La grande illusione. La questione tedesca dal 1953 al 1963* (1998); *Due presidenti e un'occasione mancata. Kennedy, Kruscev e la fine della guerra fredda* (2010); *La Germania necessaria. L'emergere di una nuova leading power tra potenza economica e modello culturale* (2017). Tra i saggi più recenti: *Risorgimento e Mezzogiorno nella stampa tedesca* (2014); *Le aspettative italiane e il commercio con l'Est europeo tra malumori americani e profferte sovietiche, 1957-1960* (2015); *Tedeschi, europeisti nonostante tutto* (2015); *La questione tedesca e il ruolo delle chiese* (2016); *Helping Hungarians* (2016); *La fine della insostenibile corsa. Gli stati europei tra rigido neoliberalismo e salvaguardia del welfare 2007-2017* (2017).

Mireno Berrettini è ricercatore di Storia delle Relazioni Internazionali presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. I suoi interessi scientifici riguardano la Guerra Fredda, la politica anglo-americana in Asia-Pacifico e le relazioni estere della Repubblica Popolare Cinese. Peculiare sintesi di questo percorso di ricerca è il volume in corso di pubblicazione per i tipi di Carocci dal titolo *Verso un nuovo equilibrio globale: le relazioni internazionali in prospettiva storica* (gennaio 2018).

Furio Biagini insegna Storia Contemporanea e Storia dell'Ebraismo presso l'Università del Salento. Ha studiato il movimento operaio ebraico, il chassidismo e la storia del Medio Oriente, con particolare riferimento a Israele e al conflitto arabo-israeliano. Ha pubblicato, tra gli altri studi, *Nato altrove. Il movimento anarchico ebraico tra Mosca e New York* (Pisa, 1998), *Il ballo proibito. Storie di ebrei e di tango* (Firenze, 2004), *Giudaismo contro sionismo. Storia dei Neturei Karta* (Milano, 2009).

Giovanna Bino, laureata in Lingue e Letterature Straniere, si è specializzata in Biblioteconomia, perfezionandosi poi in Storia regionale pugliese. Già Direttore di biblioteca nel ruolo del MiBACT nelle sedi dell'Archivio di Stato di Brindisi dal 1979 e di Lecce dal 1985, attualmente collabora con la Soprintendenza archivistica e bibliografica per la Puglia e Basilicata, in qualità di consulente per l'area del Salento. Si occupa di studi storici e di *Public History*, del recupero di fonti che riguardano la storia di genere in Terra d'Otranto e della valorizzazione delle biblioteche private, pubbliche e scolastiche sul territorio. Già docente di

Biblioteconomia presso la Scuola di specializzazione del MiBACT con sede in Bari, svolge attività seminariale, didattica in qualità di referente dei beni culturali presso il CESRAM (Centro Studi Relazioni Atlantico-Mediterranee), è vicepresidente dell'Istituto di Storia del Risorgimento. È autrice di numerosi saggi sulle tematiche oggetto dei suoi studi e del volume *Stampa periodica in Terra d'Otranto. Fonte pericolosa per la sicurezza, pregio e rarità per gli archivi* (Lecce, 2015).

Davide Borsani è assegnista di ricerca (*Research Fellow*) in Storia delle Relazioni Internazionali presso la Facoltà di Scienze politiche e sociali dell'Università Cattolica del Sacro Cuore. Presso il medesimo ateneo è cultore della materia in Storia delle Relazioni e delle Istituzioni Internazionali, Storia dei Trattati e Politica Internazionale e Storia delle Relazioni Politiche tra il Nord America e l'Europa. Collabora con riviste e centri studio, tra cui l'Istituto per gli Studi di Politica Internazionale (ISPI) di Milano, dove è Associate Research Fellow per il programma Relazioni transatlantiche. È stato più volte relatore all'International Congress of Military History della Commissione internazionale di storia militare (CIHM/ICMH), per cui svolge il ruolo di Academic Assistant del presidente. Ha pubblicato due monografie: *La NATO e la guerra al terrorismo durante la presidenza di Bush* (Roma, 2012), e *La special relationship anglo-americana e la guerra delle Falkland* (Firenze, 2016).

Giuliano Caroli è professore ordinario di Storia delle Relazioni Internazionali e di Storia dell'Europa Orientale presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università "Niccolò Cusano", Telematica Roma. Ha pubblicato vari saggi, in particolare sui rapporti italo-romeni, sui rapporti USA-Europa e sulla politica estera italiana negli anni cinquanta. Fra i volumi pubblicati, *La Romania nella politica estera italiana, 1919-1965. Luci e ombre di un'amicizia storica* (Milano, 2009), e *L'Italia e il Patto Balcanico, 1951-1955. Una sfida diplomatica tra Nato e Mediterraneo* (Milano, 2011).

Giovanna Cigliano insegna Storia Contemporanea e Storia Contemporanea dell'Europa orientale presso il dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Napoli Federico II. I suoi studi specialistici vertono principalmente sulla storia dell'Impero zarista nel periodo compreso tra le Grandi Riforme di Alessandro II e il 1917. Tra i suoi lavori: *Liberalismo e rivoluzione in Russia* (Napoli, 2002); *La Russia contemporanea. Un profilo storico*, nuova edizione, Roma, 2013); *Culture, Education and Politics in Late Imperial Russia: Three Essays* (Napoli, 2013); *Identità nazionale e periferie imperiali. Il dibattito politico e intellettuale sulla questione ucraina nella Russia zarista*, 2 voll. (Firenze, 2013-2014).

Renato Cristin è professore di Ermeneutica filosofica all'Università di Trieste, è stato direttore dell'Istituto Italiano di Cultura di Berlino e direttore scientifico della Fondazione Liberal. Tra le sue pubblicazioni: *Heidegger e Leibniz. Il sentiero e la ragione*, pref. di H.-G. Gadamer (Milano, 1990); *Europa al plurale. Filosofia e politica per l'unità europea* (con S. Fontana), (Venezia, 1997); *Fenomeno storia* (Napoli, 1999); *La rinascita dell'Europa. Husserl, la civiltà europea e il destino dell'Occidente* (Roma, 2001); *Apologia dell'ego. Per una fenomenologia dell'identità* (Roma, 2011); *I padroni del caos* (Macerata, 2017).

Massimo de Leonardis è professore ordinario di Storia delle Relazioni e delle Istituzioni Internazionali e docente di Storia dei Trattati e Politica Internazionale nell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, dove dal 2005 al 2017 è stato direttore del dipartimento di Scienze

Politiche. Coordinatore delle discipline storiche al *Master in Diplomacy* dell'Istituto per gli Studi di Politica Internazionale di Milano. Presidente della International Commission of Military History (2015/2020). Direttore dei *Quaderni di Scienze Politiche* e membro dei comitati scientifici di varie collane, riviste e centri studi. Nel corso della sua attività scientifica è stato *Wolfson Fellow* della British Academy, *Visiting Fellow* dello *United Kingdom Program* della University of Southern California, NATO Individual Research Fellow, Fellow del *Salzburg Seminar*. Nel 1999, 2007 e 2009 direttore di ricerca presso il Centro militare di studi strategici. In ambito universitario ha pubblicato 25 volumi e più di 220 altri saggi in italiano, inglese, francese, tedesco, spagnolo e bulgaro.

Veronica De Sanctis ha conseguito il dottorato di ricerca in Storia d'Europa presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", discutendo una tesi dal titolo *La propaganda italiana all'estero durante la prima guerra mondiale: il caso inglese*. Nell'ambito del progetto di dottorato ha collaborato con l'Archivio storico diplomatico del ministero degli affari esteri. Si occupa della Grande Guerra e degli aspetti propagandistici ad essa legati. Tra gli altri interessi scientifici vi sono lo studio delle relazioni culturali anglo-italiane e della diplomazia culturale.

Giuseppe Dentice è dottorando di ricerca in Istituzioni e Politiche presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano, e Associate Research Fellow nel programma Medio Oriente e Nord Africa dell'Istituto per gli Studi di Politica Internazionale (ISPI) di Milano. Dal 2013 è membro del Coordinamento scientifico dell'Atlante Geopolitico Treccani e dal 2015 collabora negli studi di settore del parlamento italiano e del ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale. È altresì *contributor* per le riviste «Aspenia» e «Limes-Rivista italiana di Geopolitica», autore di varie voci per la regione MENA per la IX appendice dell'Enciclopedia Italiana Treccani (2016) e di vari capitoli in opere collettanee relativamente al Medio Oriente.

Oliviero Frattolillo è professore associato presso il dipartimento di Politica (Università di Roma Tre), dove insegna Storia politica e diplomatica dell'Asia orientale e dell'Asia contemporanea. È professore a contratto di Relazioni Internazionali dell'Asia orientale presso l'American University of Rome. È stato ricercatore ospite presso l'Università di Belle Arti di Okinawa e Visiting Scholar presso il dipartimento di Legge della Keio University e presso l'Europe Studies Institute (Hitotsubashi University) di Tokyo, in qualità di Japan Foundation Fellow. Attualmente è ricercatore associato presso l'EHESS di Parigi. Membro associato del Cluster of Excellence "Asia ed Europa in un contesto globale" (Karl Jaspers Center, Heidelberg University), è membro di diverse reti di ricerca internazionali e co-editore della serie di libri *New Directions in East Asian History* per Palgrave MacMillan. I suoi più recenti lavori: *Japan and the Great War* (London, 2015); *Il Giappone tra est e ovest. Una storia della guerra fredda giapponese* (Milano, 2014).

Renata Gravina, cultrice di Storia dell'Europa orientale presso la cattedra del professor Roberto Valle, Scienze politiche, La Sapienza (dal 2011-2012) e dal 2015 anche presso LUMSA e UNINT. Dottoranda in Storia dell'Europa, ha pubblicato *I Risorgimenti disincantati. Da Visconti a Martone*, in «Historia Magistra», IV, 8, 2012; *Teorie e prassi delle costituzioni sovietiche e della costituzione post-sovietica del 1993: dall'URSS alla Federazione Russa*, in «Giornale di Storia Costituzionale», XXXIII, 1, 2017; *La Russia, il Caucaso e l'Europa nell'iconografia gottmaniana*, in corso di pubblicazione; *Russkiy mir' towards an apolar*

International Security Complex, Convegno SISP 2017 di Urbino (Società italiana di Scienza politica), in corso di pubblicazione.

Giulia Guazzaloca è professore associato di Storia Contemporanea all'Università di Bologna. Fa parte della redazione della rivista quadrimestrale «Ricerche di Storia Politica» (Il Mulino). Tra le sue più recenti pubblicazioni: *Storia della Gran Bretagna 1832-2014* (Milano, 2015); *L'“animale politico”: uno sguardo interdisciplinare alla relazione tra uomo e animale*, in «Ricerche di Storia Politica», XVIII, 3, 2015; *La fondazione del costituzionalismo liberale (1870-1900)*, in *Storia dei partiti italiani dal 1848 a oggi*, a cura di P. Pombeni (Bologna, 2016); *“In the name of justice and compassion”: Animal Protection in Italy during the Liberal Age (1861-1914)*, in «Modern Italy», XXII, 3, 2017; *Una battaglia di civiltà. Il problema della tutela degli animali nel XIX secolo*, in «Memoria e Ricerca», V, 2, 2017.

Giacomo Innocenti ha conseguito il dottorato di ricerca in Istituzioni e Politiche presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore (MI), discutendo una tesi dal titolo *Fra priorità nazionali e Continental Commitment. La strategia britannica nel primo conflitto mondiale e l'intervento sul fronte italiano. 1917-1919*. I suoi studi si concentrano sulla strategia britannica tra la fine dell'800 e l'inizio del 900, in particolare sui rapporti tra Gran Bretagna e Italia durante il primo conflitto mondiale. È cultore di materia in Storia delle Relazioni tra Nord America ed Europa, Storia delle Istituzioni Militari e dei Sistemi di Sicurezza, Storia Contemporanea, Storia delle Istituzioni Politiche e History of Institutions. Ha partecipato al XL e al XLII congresso dell'ICMH.

Matteo Lamacchia ha conseguito la laurea magistrale in Teoria della comunicazione presso Roma Tre. Nel corso del ciclo di studi magistrale, inoltre, ha ottenuto la borsa di studio Piccola Aste (Alta Scuola Roma Tre). In seguito, si è specializzato in studi storico-religiosi, conseguendo il master di II livello in Scienze della cultura e della religione (Roma Tre). Ha pubblicato articoli e saggi di storia contemporanea su diverse riviste scientifiche come «Nova Historica», «Gentes» (Università per stranieri di Perugia), «Eunomia» (Università del Salento). Nell'agosto 2016 è stato relatore nell'ambito dei lavori della XXIII Summer School on Religions organizzata da CISRECO (Centro Internazionale di studi sul Religioso Contemporaneo) con Università di Firenze, AIS (Associazione Italiana di Sociologia), ASFER (Associazione per lo Studio del Fenomeno Religioso). È membro della SISCO (Società Italiana per lo Studio della Storia Contemporanea).

Stephen Launay è docente senior in Scienze Politiche e ha un HDR (Habilitation à Diriger des Recherches). La sua ricerca si concentra sulle relazioni internazionali (politica estera USA, guerra, America Latina), sulla filosofia liberale, sul pensiero politico, sulla politica interna ed estera della Colombia e del Venezuela. È membro associato del Centro di ricerca e documentazione dell'America latina (Istituto di studi superiori dell'America Latina, Parigi 3). I suoi libri: *La Pensée politique de Raymond Aron*, préface de Philippe Raynaud (Paris, 1995); *Histoire des idées politiques*, en collaboration avec Jean-Michel Blanquer (Lille, 1999); *La Guerre sans la guerre. Essai sur une querelle occidentale* (Paris, 2003); *Chávez-Uribe, deux voies pour l'Amérique Latine?* (Paris, 2010).

Paolo Macrì, giurista e dottore di ricerca in Storia delle Relazioni e delle Organizzazioni Internazionali, è corrispondente per l'Italia dell'associazione “Varian Fry France” e socio

fondatore del “Centro Studi Relazioni Atlantico-Mediterranee” (CESRAM). Nel 2013 ha pubblicato il volume *L’American Friends Service Committee e il soccorso quacchero in Europa dalla Grande guerra al 1923*. Esperto di tutela dei diritti umani in contesti internazionali e di protocolli di cooperazione civile-militare in ambito NATO, dal 2014 collabora con il “Centro Militare di Studi Strategici” (Ce.MI.S.S.) del ministero della difesa. I suoi attuali indirizzi di ricerca comprendono lo studio dell’influenza delle ONG e degli enti paragonativi sui rapporti transatlantici, la politica estera della presidenza Johnson in ambito mediterraneo e medio-orientale e i paradigmi scientifici in ambito di *Open Source Intelligence*.

Giovanna Maletesta, dipendente del comune di Surbo dal novembre 1995, è laureata in Scienze Sociali per la Cooperazione Internazionale, lo Sviluppo e il Non profit (CISN) presso l’Università del Salento. È autrice di un saggio dal titolo *Una crescita senza sviluppo. Aspetti di vita amministrativa a Surbo, dal dopoguerra ad oggi* (2010).

Giuseppe Mazzaglia, funzionario direttivo della regione Sicilia, presso l’assessorato dell’agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea, è laureato in Scienze politiche presso l’Università di Catania, e in Storia presso l’Università “Ca’ Foscari” di Venezia, con una tesi di Storia dei paesi slavi, per la quale ha ottenuto il “Premio Masaryk”. Autore di saggi di storia orale e di storia locale, ha pubblicato una monografia dal titolo *I rifiuti nella storia. Dalla Preistoria ai giorni nostri* (2005), e un saggio dal titolo *Nicolosi e la guerra. Percorsi di vita, memoria e testimonianze* (2006). È membro e collaboratore del Seminario Masaryk e dell’ISSISCO (Istituto Siciliano per la Storia dell’Italia Contemporanea “Carmelo Salanitro”). Consulente del CEDOC (Centro di documentazione sulla Grande Guerra) di San Polo di Piave (TV) e coordinatore del Circolo culturale Giorgio La Pira-Etna Sud, è presidente del Comitato “La Sicilia nella Grande Guerra”. Dal 10 novembre 2016 fa parte dell’Ufficio di gabinetto dell’assessorato Turismo sport e spettacolo della regione Sicilia.

Alessandro Mazzetti è dottore di ricerca in Storia delle Relazioni Internazionali. Collabora con la cattedra di Storia Contemporanea e con quella di Storia Moderna presso l’Università degli Studi di Salerno. Membro della Società italiana di storia militare, da anni ha intrapreso un rapporto di collaborazione con l’Ufficio storico marina militare. Si occupa di storia militare del XIX e XX secolo con particolare attenzione alle interconnessioni tra forze armate e la politica estera delle grandi potenze. Ha pubblicato recentemente: *Marina italiana e geopolitica mondiale* (2017). Tra i saggi più recenti: *Le implicazioni navali della guerra d’Etiopia* (2011); *La Conferenza navale di Washington 1921* (2013); *La rivincita di Lissa* (2015); *La nascita della Regia Marina* (2017).

Roberta Adelaide Modugno è professore associato di Storia delle dottrine politiche presso il dipartimento di Scienze Politiche dell’Università Roma Tre, dove insegna anche Gender and Political Theories. Coordina il curriculum Studi di Genere del dottorato in Scienze Politiche di Roma Tre ed è Associated Scholar presso il Ludwig von Mises Institute (Auburn–USA). I suoi interessi di ricerca vertono principalmente sugli sviluppi americani della Scuola austriaca di economia, in particolare sul *libertarianism* statunitense, su Murray Rothbard e sulle ragioni della libertà declinate attraverso un’ottica di genere. Tra le sue principali pubblicazioni: *Elizabeth Cady Stanton. Abolizionismo e democrazia nell’Ottocento americano* (2012); *Rothbard versus the Philosophers* (2009); *Individualismo metodologico: dalla Scuola austriaca*

all'anarco-capitalismo (con David Gordon, 2004); *Mary Wollstonecraft. Diritti umani e Rivoluzione francese* (2002).

Marco Mugnaini è professore associato di Storia delle relazioni internazionali all'Università di Pavia, dove insegna anche Storia delle organizzazioni internazionali. Laureato in Scienze politiche all'Università di Firenze, ha proseguito i suoi studi in Italia e all'estero; è stato borsista presso l'Istituto Universitario Europeo, e per tre anni è stato ricercatore del CNR per l'estero. Ha fatto parte di gruppi di ricerca internazionali (coordinati dall'Institut Pierre Renouvin di Parigi e dal CSIC di Madrid) e nazionali. Tra le sue pubblicazioni i seguenti libri: *Italia e Spagna nell'età contemporanea. Cultura, politica e diplomazia* (1994); *Le Spagne degli Italiani. La "penisola pentagonale" tra politica internazionale e storiografia* (2002); *L'America Latina e Mussolini. Brasile e Argentina nella politica estera dell'Italia* (2008); *Diplomazia multilaterale e membership ONU. Prospettive di storia delle relazioni internazionali* (2015). Ha curato i volumi collettanei: *Stato, Chiesa e relazioni internazionali* (2003); *Politica estera dell'Italia e dimensione mediterranea: storia, diplomazia, diritti* (2009); *L'America Latina tra ieri e oggi. Prospettive interdisciplinari* (2013); *70 anni di storia dell'ONU 60 anni di Italia all'ONU* (2017).

Gianluca Pastori è professore associato di Storia delle relazioni politiche fra il Nord America e l'Europa, Università Cattolica del Sacro Cuore. Nello stesso ateneo insegna Storia delle istituzioni militari e dei sistemi di sicurezza (nella sede di Milano) e Storia delle relazioni e delle istituzioni internazionali (nella sede di Brescia). Collabora con vari enti di ricerca e formazione pubblici e privati, fra cui l'Istituto per gli Studi di Politica Internazionale (ISPI, Milano), dove insegna nel Master in Diplomacy e nel Master in International Cooperation. È autore o curatore di volumi e contributi scientifici, in Italia e all'estero. Fra gli altri: *Armi e diplomazia alla vigilia della Grande Guerra* (a cura di, con G. Nemeth e A. Papo), San Dorligo della Valle, 2014; *L'impero britannico e la guerra europea. Sovversione e stabilizzazione lungo le frontiere occidentali del Raj indiano*, in «Eunomia. Rivista Semestrale di Storia e Politica Internazionali», V n.s., 1, 2016; *La prova del fuoco. La Prima guerra mondiale e il sistema industriale americano*, in *L'industrializzazione della guerra. Atti della Giornata di studi franco-italiana sul rapporto tra Grande Guerra e gestione industriale*, in corso di stampa.

Emanuela Primiceri è dottore di ricerca in Ermeneutica della Storia e in Studi linguistici, storico-letterari e interculturali presso l'Università del Salento. È stata titolare di un assegno di ricerca nel dipartimento di Lingue e letterature straniere della medesima Università. Ha pubblicato i seguenti volumi: *Il sequestro dell'Achille Lauro e il governo Craxi* (2005); *Il Consiglio superiore dell'emigrazione. Dalla Grande Guerra al regime fascista (1915-1927)* (2010); *L'emigrazione italiana e il piano Marshall* (2016). Attualmente è impegnata in un lavoro di ricerca sull'Italia, le forze politiche e il trattato di pace del 1947.

Domenico Sacco è professore associato di Storia contemporanea e di Storia dell'Europa contemporanea presso l'Università del Salento, dove è stato coordinatore scientifico del dottorato di ricerca in Ermeneutica della Storia. Attualmente si occupa dei movimenti politici nel novecento e del rapporto tra stato liberale ed emigrazione. Tra i suoi volumi più recenti: *La febbre d'America. Il socialismo italiano e l'emigrazione 1898-1915* (2001); *Stato e società nel Mezzogiorno* (2005); *Classi popolari e movimenti politici* (2011); *La politica nel Novecento* (2012); *Istituzioni politiche ed emigrazione. Il Consiglio dell'Emigrazione in età giolittiana*

1901-1915 (2017). Fa parte del comitato scientifico dell'Istituto storico per il pensiero liberale internazionale.

Sabrina Sergi ha conseguito la laurea magistrale in Scienze della Politica presso l'Università del Salento, con una tesi in Linguaggio Diplomatico dal titolo *Diplomazie triangolari a confronto: Metternich/Kissinger*. Da essa è stato tratto un saggio pubblicato per la rivista «Eunomia. Rivista Semestrale di Storia e Politica Internazionali», III n. s., 1, 2014. Nel 2015 ha conseguito il Master in Diplomacy presso l'Istituto per gli Studi di Politica Internazionale di Milano (ISPI). L'anno successivo ha trascorso sei mesi ad Ankara, in Turchia, dove ha effettuato il Servizio volontario europeo presso l'Ufficio dell'Unione Europea dell'Università Hacettepe. Al momento è impegnata in uno *stage* nell'Ufficio Advocacy and Public Awareness di Medici Senza Frontiere, Roma. Ha pubblicato analisi sulla politica estera turca per il sito «Europinione», dove si occupa di Medio Oriente e Africa, e attualmente collabora con «il foglio» e con il settimanale «Tempi».

Angela Torelli ha conseguito il dottorato di ricerca in Storia delle Relazioni e delle Organizzazioni Internazionali presso l'Università degli Studi del Salento e collaborato con la cattedra di Storia delle Relazioni Internazionali dell'Università di Perugia. Tema principale della sua ricerca è la politica estera americana, con particolare riferimento alla diplomazia multilaterale degli Stati Uniti. Ha pubblicato saggi sulla politica estera italiana e americana.

Ida Libera Valicenti è PhDr in Storia delle Relazioni Internazionali presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" e Visiting Researcher alla Facoltà di Storia dell'Università di Bucarest. Ha conseguito la laurea specialistica in Scienze Politiche, Comunitarie e delle Relazioni Internazionali presso l'Università del Salento, e un diploma di Master in Studi Diplomatici presso la Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale di Roma. Attualmente è post-doc fellow alla Comenius University di Bratislava. Scrive di storia e politica estera su quotidiani e riviste. È autrice di tre monografie, di articoli scientifici e saggi in riviste accademiche italiane ed estere ed è stata relatrice in convegni internazionali ed ha tenuto lezioni in Europa e Stati Uniti.

